

## La Chiesa di Santa Margherita da Cortona

La Chiesa di Santa Margherita da Cortona fu fondata il 1° giugno 1853 come aula del vicino conservatorio femminile, dal Cardinale Giuseppe Cosenza, Arcivescovo di Capua dal 1850 al 1863. A testimonianza di quanto detto è ancora visibile lo stemma cardinalizio posto sul portale d'ingresso dell'Istituto delle Suore degl'Angeli (già Buon Pastore) adiacente la Chiesa.

Essa è costituita da un piccolo invasore ad aula con copertura a botte, preceduto da un breve atrio scandito da paraste in ordine ionico. La piccola Chiesa è provvista di una cappella per lato, nella zona absidale è visibile un altare in commesso marmoreo, coevo. Il breve abside è inquadrato da finte lesene sormontate da capitelli ionici. Sono ancora visibili le originarie pale ottocentesche di valore prevalentemente devozionale, realizzate verosimilmente dallo stesso artista quest'ultimo di formazione locale.

Il progetto e l'attenta esecuzione ci permettono di collocarla nella migliore corrente neoclassica napoletana, tra cui possono essere annoverati Niccolini e Di Genovese.

Tra gli elementi decorativi va notata la voluta angolare che sembra riecheggiare modelli manieristici. All'interno, posto al di sopra del portale, vi è il coro che serviva alle religiose per partecipare alle funzioni che nella Chiesa venivano celebrate. Al di sopra dell'abside e sul lato sinistro si aprono ampi finestroni che illuminano il piccolo invasore.

La facciata è posta su un piccolo vicolo denominato via Gianfratta; essa è caratterizzata da lesene binate che inquadrano un portale a cui si accede da un breve ingresso con pavimentazione in maioliche, diverse ma coeve a

quelle interne. Le lesene sorreggono una cornice, la facciata termina poi nella parte apicale con un timpano triangolare.

Lo stato di conservazione dell'edificio è buono.

Allegato 2

TERMINA CATASTALE

Profilo Gauri